

*Leconomista: «I fondi dell'8xmille non consentono certo di soddisfare tutti i bisogni che vengono segnalati, ma costituiscono un grande aiuto per alleviare sofferenze e per attenuare la solitudine e lo scoramento di chi si trova in gravi situazioni di fragilità e disagio»*



Il Duomo, cuore pulsante dell'arcidiocesi

DI ANTONIO BARBIERI\*

La solidarietà può essere realizzata davvero con poco: un piccolo gesto, ma grade nell'amore, e si aprono «orizzonti di bene». Attraverso la mia firma posso dare tanto alla Chiesa, casa che ha accolto ed accoglie sempre tutti a braccia aperte, e posso dare tanto alla società nella quale e con la quale vivo. La nostra arcidiocesi, che anche nel 2019 ha ricevuto dalla Cei le somme da destinare ad «opere di culto e pastorale» e a «opere di carità», sente il dovere di dire grazie a tutti i contribuenti italiani che, in occasione della dichiarazione dei redditi, hanno apposto la loro firma a favore della Chiesa cattolica. Un grande grazie che si estende a tutte le parrocchie della diocesi, grandi e piccole, ai loro sacerdoti, alle tante persone che si sono impegnate a favore di tutti coloro che hanno incontrato nella vita di ogni giorno e che, con la loro testimonianza, sono state artefici di sensibilizzazione verso i fratelli nella fede e verso coloro che sono in ricerca del Signore,

invitando tanti ad esprimere il loro sì con quel piccolo gesto: una firma, a favore del bene disinteressato che la nostra comunità diocesana cerca di fare, di svolgere per il bene comune, insieme ai sacerdoti e al suo vescovo. Le risorse dell'8xmille non vengono dal cielo come la pioggia, ma, come la pioggia per la terra, costituiscono un bene prezioso, capace di rendere

possibile o comunque di favorire l'avvio e la crescita di opere a di attività: opere di culto e pastorale, come manutenzione e miglioramento delle strutture parrocchiali e diocesane (chiese, canoniche, ambienti per attività educative e ricreative, ambienti per l'aggregazione delle persone, rivolte all'educazione dei fanciulli, dei ragazzi e dei giovani e alla

socializzazione degli adulti e degli anziani), opere culturali (restauri di opere d'arte e di organi; attrezzature per musei, biblioteche, archivi, ecc.). Centrali sono poi le opere di carità: le attività caritative sono molteplici e, ringraziando Dio, molteplici sono le persone che si dedicano e si impegnano, nelle comunità della nostra diocesi, a cercare di risolvere le richieste e le

tante necessità che ogni giorno si presentano alle Caritas parrocchiali; a loro e agli operatori della Caritas diocesana, che coordinano in prima linea tutto questo lavoro, va il grazie più sentito della comunità diocesana. Come si può vedere nel rendiconto i «Fondi 8xmille - Carità» vengono destinati all'assistenza e agli aiuti a persone bisognose, persone svantaggiate,

da sapere

#### Sostegno alla Chiesa Ecco tutte le modalità

Per contribuire alle necessità della Chiesa, l'8xmille è soltanto una delle forme possibili. Le modalità di aiuto sono infatti molteplici. C'è la possibilità di destinare il 5 per mille dell'Irpef ad associazioni, enti e onlus che sostengono l'attività pastorale e caritativa della Chiesa, indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale dell'associazione scelta. Un'altra modalità sono le offerte per il sostentamento del clero, deducibili dal proprio reddito complessivo ai fini dell'Irpef, a condizione che siano indirizzate all'Istituto centrale per il sostentamento del clero tramite conto corrente postale o bonifico bancario. Altri aiuti concreti alla Chiesa possono arrivare da erogazioni liberali alle istituzioni religiose, donazioni, testamenti, legati per celebrazione delle Messe. L'oblazione spontanea è una consuetudine antica, che risale alle prime comunità di discepoli, e a cui tutti sono chiamati ancora oggi per sostenere i sacerdoti nella loro azione pastorale.

persone carcerate, mamme in difficoltà, famiglie in disagio economico, in questo periodo di pandemia e di crisi economica sempre più in aumento. I fondi 8xmille non consentono certo di soddisfare tutti i bisogni segnalati, ma costituiscono un grande aiuto per alleviare sofferenze e per attenuare la solitudine e lo scoramento di chi si trova in gravi situazioni di bisogno. A noi, forse spaventati dalle esigenze di Cristo, dall'impegno di dare la vita, Gesù aggiunge una frase dolcissima: «Chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca a uno dei miei fratelli più piccoli non perderà la sua ricompensa» (Mt 10,42). Un bicchiere d'acqua fresca... ecco la stupenda pedagogia di Cristo. Un bicchiere d'acqua fresca, se dato con tutto il cuore, ha dentro la Croce. Tutto il Vangelo è nella croce, ma tutto il Vangelo è anche in un bicchiere d'acqua. Nulla è troppo piccolo per il Signore, perché ogni gesto compiuto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio.

\*economista diocesano

## Una firma per il bene

### Relazione esplicativa del Rendiconto relativo alle somme erogate dai "fondi ottopermille" che nell'anno 2019 l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola ha ricevuto dalla Conferenza Episcopale Italiana

Come noto, sull'ammontare complessivo dell'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) relativa ad ogni anno, presso il Ministero dell'Economia si calcola una quota pari all'otto per mille che viene suddivisa secondo le apposite indicazioni date dai contribuenti all'atto della dichiarazione dei redditi.

La somma destinata alla Chiesa Cattolica va alla Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.), che ne assegna una parte alle singole diocesi italiane (il cui numero è di circa 227). L'assegnazione avviene sulla base del numero degli abitanti di ogni diocesi ed è ripartito in due frazioni con precise destinazioni: una destinata a "esigenze di culto e pastorale" e una destinata a "interventi caritativi".

Dalla C.E.I., nell'anno 2019, all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola sono pervenuti:

- € 991.216,07 per esigenze di culto e pastorale  
- € 955.370,35 per interventi caritativi  
utilizzabili a discrezione dell'Arcidiocesi stessa, con rispetto delle indicazioni date dalla C.E.I. riguardo alle possibili destinazioni dei fondi.

Allo scopo, presso l'Arcidiocesi sono state istituite due apposite commissioni che hanno esaminato le numerose richieste pervenute, alla luce dei criteri indicati dal nostro Arcivescovo; quindi sono state messe in ordine di importanza ed urgenza e sono stati attribuiti i fondi ai vari enti richiedenti, con la massima equità possibile. Le proposte formulate dalle commissioni sono state ulteriormente valutate e ponderate, fino alla ripartizione definitiva che appare nei prospetti qui riportati (con importi espressi in euro).

#### 1) "Per esigenze di culto e pastorale"

Contributo ricevuto dalla C.E.I. nel 2019	991.216,07	
Competenze maturate dal 01/07/2018 al 30/06/2019	-139,95	
<b>Importo totale</b>	<b>991.076,12</b>	
<b>VOCI INDICATE NEL PROSPETTO CEI 8 PER MILLE</b>	<b>Erogazioni 2019</b>	<b>Totali</b>
<b>A) Esigenze del culto</b>		<b>267.200,00</b>
2) Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	235.200,00	
4) Sussidi liturgici	5.000,00	
6) Formazione di operatori liturgici	27.000,00	
<b>B) Esercizio cura delle anime</b>		<b>519.076,12</b>
1) Attività pastorali straordinarie	60.000,00	
2) Curia diocesana e centri pastorali diocesani	79.076,12	
4) Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	60.000,00	
5) Istituto di scienze religiose (ISSRE)	80.000,00	
10) Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	140.000,00	
12) Clero anziano e malato	100.000,00	
<b>C) Formazione del clero</b>		<b>23.000,00</b>
4) Formazione permanente del clero	18.000,00	
5) Formazione al diaconato permanente	5.000,00	
<b>D) Scopi missionari</b>		<b>25.000,00</b>
1) Centro missionario diocesano e animazione missionaria	25.000,00	
<b>E) Catechesi ed educazione cristiana</b>		<b>120.000,00</b>
3) Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della Diocesi	120.000,00	
<b>F) Contributo servizio diocesano</b>		<b>1.800,00</b>
1) Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	1.800,00	
<b>G) Altre assegnazioni/erogazioni</b>		<b>35.000,00</b>
1) Museo diocesano	35.000,00	
<b>TOTALI</b>		<b>991.076,12</b>

#### 2) "Per interventi caritativi"

Contributo ricevuto dalla C.E.I. nel 2019	955.370,35	
Competenze maturate dal 01/07/2018 al 30/06/2019	-142,60	
<b>Importo totale</b>	<b>955.227,75</b>	
<b>VOCI INDICATE NEL PROSPETTO C.E.I. 8 PER MILLE</b>	<b>Erogazioni 2019</b>	<b>Totali</b>
<b>A) Distribuzione a persone bisognose</b>		<b>42.000,00</b>
1) Da parte della Diocesi	42.000,00	
<b>B) Opere caritative diocesane</b>		<b>590.727,75</b>
1) In favore di extracomunitari	461.994,75	
4) In favore di portatori di handicap	40.000,00	
5) In favore di altri bisognosi	88.733,00	
<b>C) Opere caritative parrocchiali</b>		<b>117.800,00</b>
1) In favore di extracomunitari	15.000,00	
4) In favore di portatori di handicap	13.000,00	
5) In favore di altri bisognosi	89.800,00	
<b>D) Opere caritative di altri Enti Ecclesiastici</b>		<b>121.000,00</b>
4) In favore di portatori di handicap	70.000,00	
5) In favore di altri bisognosi	51.000,00	
<b>E) Altre assegnazioni/erogazioni</b>		<b>83.700,00</b>
1) Altre assegnazioni	83.700,00	
<b>TOTALI</b>		<b>955.227,75</b>

Si attesta inoltre che:

- Con i fondi ricevuti dalla CEI, l'Arcidiocesi non ha effettuato operazioni di investimento finanziario (in titoli o altro);
- il presente Rendiconto è stato sottoposto alla verifica del Consiglio diocesano per gli Affari Economici nella seduta del giorno 13 maggio 2020;
- il Rendiconto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Diocesi, "Nostro Tempo", dorso domenicale di Avvenire, uscita del giorno 28 giugno 2020.

Modena, 22 giugno 2020  
L'ECONOMO DIOCESANO  
Dott. Antonio Barbieri

IL VESCOVO DIOCESANO  
+ Erio Castellucci